

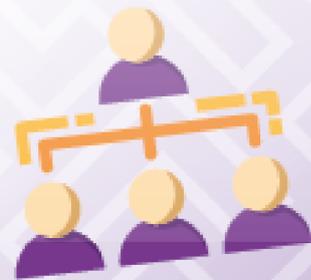


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

NA - I.C. NEVIO

NAIC820006

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NA - I.C. NEVIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5572** del **30/08/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2024** con delibera n. 648*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 7 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 8 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 10 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

“... l’istituto comprensivo è uno spazio professionale che invita i suoi “abitanti” a rimettersi in discussione, ad assumersi responsabilità comuni sull’educazione di una generazione di ragazzi. Sul piano istituzionale fare “comprensivo” significa “fare comunità”; ci deve essere uno stile, un metodo di lavoro; percorsi fortemente condivisi, in un fitto dialogo con gli operatori scolastici.” (G. Cerini 2006).

L’occuparsi della formazione dei ragazzi dai 3 ai 14 anni di un medesimo territorio implica la continuità e la verticalizzazione della progettualità educativa e didattica e comporta una maggiore responsabilizzazione del dirigente scolastico e dei docenti nei confronti degli alunni e delle loro famiglie. La presenza di un allievo per molti anni nella stessa istituzione scolastica determina infatti lo sviluppo di rapporti educativi più profondi e la condivisione di responsabilità da parte di tutti gli attori dell’azione educativa.

Essendo la scuola un ecosistema funzionante grazie a molteplici e complesse relazioni, occorre infatti tenere in grande considerazione le caratteristiche del contesto in cui si opera e stabilire fattive interazioni con le famiglie e le altre agenzie educative presenti nel territorio. La platea scolastica dell’IC. Nevio è eterogenea, l’Istituto accoglie prevalentemente ragazzi provenienti da via Caravaggio e da via Manzoni, ma anche dalle zone di Fuorigrotta, Soccavo e Pianura. Da un punto di vista sociale ed economico, affluiscono in questa scuola ragazzi della piccola borghesia, alunni figli di professionisti e ragazzi di ceto sociale più modesto. Il quartiere in cui è situato l’Istituto è di tipo residenziale, ma a parte strutture sportive private, solo la scuola con attività extracurricolari e la parrocchia svolgono funzione di aggregazione sociale e culturale. La quota di alunni svantaggiati, più numerosi nella scuola secondaria, è al di sotto della media nazionale. Anche l’incidenza di studenti con cittadinanza non italiana è bassa, tanto da essere ritenuto un dato non significativo. Al momento attuale, la scuola ha messo in atto forme e strategie di accoglienza verso i bambini provenienti dall’Ucraina. Inoltre si registra la presenza di numerose famiglie con figli adottati e genitori separati. La frequenza di alunni diversamente abili, per la maggior parte autistici, che scelgono la nostra scuola per la presenza di docenti appositamente formati, rimane un dato costante.

Il contesto descritto consente all’Istituto di poter contare su modesti contributi economici che vengono utilizzati per incrementare il numero di progetti che concorrono a potenziare l’offerta formativa; di organizzare un maggior numero di visite guidate per tutte le classi e le sezioni dell’istituto e di



organizzare viaggi d'istruzione per le classi terze della scuola secondaria di primo grado, garantendo quote gratuite agli alunni più bisognosi. Inoltre consente anche di ottenere una risposta positiva verso ogni iniziativa realizzata dalla scuola. Alta la partecipazione ai colloqui scuola-famiglia, alle giornate di apertura e alle manifestazioni promosse dalle classi.

E' alta la percentuale dei genitori che partecipano agli incontri promossi dalla scuola, come lo sportello di ascolto e lo sportello DSA, meno consistente è invece la partecipazione dei genitori agli incontri con esperti su tematiche adolescenziali e di prevenzione del disagio giovanile. La percentuale di genitori che risponde ai questionari di gradimento è ancora bassa anche se, nell'ultimo periodo c'è stato un leggero incremento.

Territorio e capitale sociale

Il territorio in cui si trova la scuola è collocato tra due aree socio-economiche diverse: Municipalità Chiaia/Posillipo di classe sociale medio-alta e Municipalità Bagnoli/Fuorigrotta di classe sociale più variegata ma, comunque, meno abbiente. Gli alunni di questa seconda area costituiscono un'opportunità: i genitori che hanno scelto una scuola non vicinissima cercano nel nostro istituto un'occasione di crescita e di miglioramento sociale; sono, pertanto, maggiormente inclini al rispetto delle regole e tengono all'applicazione nello studio dei loro figli.

Non vi sono particolari risorse e competenze utili nel territorio che possano migliorare l'offerta formativa della scuola. Si cerca di tessere un proficuo lavoro con gli Enti Locali di riferimento che costituiscono un'opportunità. Per scarsità di fondi il Comune e la Municipalità non sempre possono garantire la manutenzione degli edifici scolastici, delle vie d'accesso e dei giardini interni alla scuola. Sul territorio, strutture come sale cinematografiche o teatrali, sono inesistenti, altrettanto limitati sono i luoghi e gli spazi pubblici di intrattenimento e di aggregazione per ragazzi.

Risorse economiche e materiali

Oltre ai finanziamenti statali, la scuola può contare sul contributo economico versato all'atto dell'iscrizione che viene utilizzato per incrementare il numero di progetti finanziabili, potenziando l'offerta formativa. Nel corso dell'anno vengono organizzate manifestazioni di autofinanziamento, tra queste il mercatino di primavera, nel quale vengono vendute le opere di ingegno degli alunni. Il ricavato viene utilizzato per integrare o sostituire le suppellettili e le strumentazioni fatiscenti, per rendere più sicura la scuola, come ad esempio il ricorso a dispositivi antintrusione. Per la ricerca di finanziamenti aggiuntivi, nella scuola è presente un gruppo di lavoro impegnato a progettare percorsi in risposta agli avvisi pubblici, quali POR, FSE, FESR.



L'istituto è su due sedi ed una occupa un ex edificio della RAI che ha una struttura molto luminosa con atri ampi. E' circondata da un giardino che ripercorre quasi tutto il perimetro. L'edificio poco distante, che accoglie la scuola dell'infanzia e la primaria, è provvisto di numerose aule e locali da adibire a laboratori e di un'ampia sala teatro. Entrambi i plessi sono dotati di palestra.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'utenza dell'Istituto Comprensivo è costituita in gran parte da famiglie mononucleari di livello medio alto, impiegate perlopiù nel terziario. Lo status socio-economico-culturale delle famiglie si attesta su livelli medio-alti. La visione e l'azione della scuola si ispira ad una concreta politica di inclusione, specie in riferimento al crescente numero di alunni portatori di difficoltà di apprendimento/DSA e di disturbi dello spettro autistico. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono di seconda generazione e non sono numerosi. L'omogeneità territoriale e sociale dell'utenza facilita la progettazione e la comunicazione.

Vincoli:

L'istituto Comprensivo è polo di riferimento delle Municipalità I e X del Comune di Napoli, per cui risulta talvolta complesso individuare modi e tempi per l'effettivo coinvolgimento di tutta la platea scolastica. È in sensibile aumento il numero di alunni provenienti da condizioni di svantaggio familiare e l'inserimento di alunni provenienti dall'Ucraina.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto insiste su un'area caratterizzata da un forte sviluppo demografico e urbanistico. L'Istituto accoglie iniziative sociali proposte dall'ente locale e dalle associazioni territoriali sportive, di genitori, e di categoria.

Vincoli:

La proposta formativa delle associazioni culturali, se poco calibrata, rischia di frammentare i percorsi apprenditivi della scuola. Carente è il contributo economico dell'ente locale per adeguare gli arredi e mantenere la scuola. Le infrastrutture tecnologiche sono state rafforzate in virtù delle economie della scuola e dei fondi MIUR o FESR. Il potenziamento tecnologico, a tutt'oggi, non è parimenti diffuso nelle varie sedi.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

Le aule della scuola secondaria sono attrezzate con monitor smart TV e i laboratori tutti sono muniti di idonea strumentazione. Nella scuola primaria la dotazione Lim è stata resa possibile grazie allo spostamento di lavagne luminose presenti alla secondaria. Anche la Scuola dell'Infanzia sarà munita di Lim dismesse dalla scuola secondaria.

Vincoli:

La manutenzione ordinaria dell'ente comunale per il ripristino delle parti deteriorate non è sempre adeguata e risolutiva (per esempio, le palestre dei due plessi non possono essere utilizzate nei giorni di pioggia). La dotazione delle Lim interessa le aule della Primaria e della Secondaria, ma non quelle del plesso dell'infanzia .

Risorse professionali

Opportunità:

Dei docenti titolari della scuola, la maggioranza è stabile, con continuità superiore ai 5 anni; ciò consente un'appropriata progettazione dell'offerta formativa quanto più aderente ai bisogni dell'utenza. Il numero di docenti laureati è alto; nella scuola dell'infanzia e nella primaria è congrua la presenza di docenti laureati. Molti docenti del comprensivo sono in possesso della certificazione linguistica, tanto che è in corso, per il terzo anno consecutivo, l'accordo di rete CLIL/Emile. La scuola offre uno Sportello d'ascolto per tutta l'utenza. I docenti di sostegno titolari di cattedra nella scuola hanno continuità superiore ai 5 anni. Negli anni si è sempre registrata una bassa % di mobilità.

Vincoli:

L'assenza, nel triennio, di un DSGA titolare non ha consentito di costituire un gruppo di lavoro (tra gli AA) coeso, efficace e risolutivo nella gestione di vari atti amministrativi. L'attività di tutoring peer to peer è un'azione ancora debole; un suo maggiore utilizzo consentirebbe una disseminazione più ampia delle nuove metodologie acquisite nei percorsi di formazione tra il personale.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'utenza dell'Istituto Comprensivo è costituita in gran parte da famiglie mononucleari di livello medioalto, impiegate perlopiù nel terziario. Lo status socio-economico-culturale delle famiglie si



attesta su livelli medio-alti. La visione e l'azione della scuola si ispira ad una concreta politica di inclusione, specie in riferimento al crescente numero di alunni portatori di difficoltà di apprendimento/DSA e di disturbi dello spettro autistico. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono di seconda generazione e non sono numerosi. L'omogeneità territoriale e sociale dell'utenza facilita la progettazione e la comunicazione.

Vincoli:

L'Istituto Comprensivo è polo di riferimento delle Municipalità I e X del Comune di Napoli, per cui risulta talvolta complesso individuare modi e tempi per l'effettivo coinvolgimento di tutta la platea scolastica. È in sensibile aumento il numero di alunni provenienti da condizioni di svantaggio familiare e l'inserimento di alunni provenienti dall'Ucraina.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto insiste su un'area caratterizzata da un forte sviluppo demografico e urbanistico. L'Istituto accoglie iniziative sociali proposte dall'ente locale e dalle associazioni territoriali sportive, di genitori, e di categoria.

Vincoli:

La proposta formativa delle associazioni culturali, se poco calibrata, rischia di frammentare i percorsi apprenditivi della scuola. Carente è il contributo economico dell'ente locale per adeguare gli arredi e mantenere la scuola. Le infrastrutture tecnologiche sono state rafforzate in virtù delle economie della scuola e dei fondi MIUR o FESR. Il potenziamento tecnologico, a tutt'oggi, non è parimenti diffuso nelle varie sedi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le aule della scuola S. sono attrezzate con monitor smart TV e i laboratori tutti sono muniti di idonea strumentazione. Nella scuola P. la dotazione Lim è stata resa possibile grazie allo spostamento di lavagne luminose presenti alla S. Anche la Scuola dell'Infanzia sarà munita di Lim dismesse dalla scuola S.

Vincoli:

La manutenzione ordinaria dell'ente comunale per il ripristino delle parti deteriorate non è sempre adeguata e risolutiva (per esempio, le palestre dei due plessi non possono essere utilizzate nei giorni di pioggia). La dotazione delle Lim interessa le aule della Primaria e della Secondaria, ma non quelle del plesso dell'infanzia .



Risorse professionali

Opportunità:

Dei docenti titolari della scuola, la maggioranza è stabile, con continuità superiore ai 5 anni; ciò consente una appropriata progettazione dell'offerta formativa quanto più aderente ai bisogni dell'utenza. Il numero di docenti laureati è alto; nella scuola dell'infanzia e nella primaria è congrua la presenza di docenti laureati. Quasi tutti i docenti del comprensivo sono in possesso della certificazione linguistica, tanto che è in corso, per il terzo anno consecutivo, l'accordo di rete CLIL/Emile. La scuola offre uno Sportello d'ascolto per tutta l'utenza. I docenti di sostegno titolari di cattedra nella scuola hanno continuità superiore ai 5 anni. Negli anni si è sempre registrata una bassa % di mobilità.

Vincoli:

L'assenza, nel triennio, di un DSGA titolare non ha consentito di costituire un gruppo di lavoro (tra gli AA) coeso, efficace e risolutivo nella gestione di vari atti amministrativi. L'attività di tutoring peer to peer è un'azione ancora debole; un suo maggiore utilizzo consentirebbe una disseminazione più ampia delle nuove metodologie acquisite nei percorsi di formazione tra il personale.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

Il Piano dell'offerta formativa triennale è volto, in primis, al conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano di miglioramento, che è parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa e al consolidamento dei punti di forza già riscontrati ed evidenziati nel Rapporto di Auto Valutazione, utilizzando in modo ottimale, anche con percorsi formativi di supporto e accompagnamento, la professionalità specifica dei docenti, delle risorse umane e i materiali/strumenti a disposizione.

Nella nostra progettazione sono tenuti in debita considerazione i dati relativi agli esiti degli alunni nelle prove INVALSI, infatti questi dimostrano che permane ancora una variabilità tra le classi sia della primaria che della secondaria. Pertanto, anche utilizzando le risorse che provengono dall'organico dell'Autonomia saranno promosse attività di potenziamento che vanno nella direzione di migliorare gli esiti degli alunni, nonché di ricondurre le differenze tra e dentro le classi a percentuali più basse. In particolare, con il recupero disciplinare si vuole ridurre il numero di alunni che si collocano nei livelli più bassi nelle prove di Italiano e Matematica, garantendo a tutti, da un lato, l'uguaglianza delle opportunità formative e parità degli esiti rispetto alle competenze di base; con il potenziamento, invece, si intende valorizzare i talenti individuali, promuovendo l'eccellenza cognitiva.

Il contenimento di comportamenti contrastanti con il regolamento d'istituto - diminuzione delle uscite anticipate, dei ritardi in entrata - si rende necessario per consentire a tutti di trovare il giusto spazio ed il piacere di appartenere alla comunità scuola, evitando fenomeni di prevaricazione o di opposizione. E' necessario che la scuola si doti anche di un sistema di monitoraggio e valutazione delle competenze chiave fondamentali per arrivare ad una certificazione più consapevole delle stesse.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali



e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Scelte organizzative

IL DIRIGENTE SCOLASTICO · ha la rappresentanza legale della scuola · ha la responsabilità della gestione delle risorse finanziarie e strumentali · ha la responsabilità dei risultati del servizio · dirige, coordina e valorizza le risorse umane interne alla scuola · organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa · ha la titolarità delle relazioni sindacali interne alla scuola · ha la possibilità di delegare specifici compiti ai docenti · partecipa e concorre al processo di realizzazione dell'autonomia scolastica · assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica finalizzandola all'obiettivo della qualità dei processi formativi · predispone gli strumenti attuativi del PTOF · presiede il Collegio Docenti, il Comitato di Valutazione, i Consigli di Classe, i Consigli d'Interclasse, la Giunta Esecutiva. Ogni anno, nell'esercizio delle proprie competenze, il dirigente assegna i docenti alle classi/sezioni e, nella scuola primaria, le discipline ai docenti. Su proposta del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi approva il piano annuale delle attività del personale ATA.

I DOCENTI Svolgono in modo diretto il servizio di insegnamento. La funzione docente si esplica attraverso la gestione di attività di insegnamento e funzionali a tale prestazione. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. Il contenuto della prestazione ancorché individuale e nel rispetto della libertà di insegnamento, si definisce all'interno del quadro di indirizzi di quanto delineato nel piano triennale dell'offerta formativa.

IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI

Sovrintende ai servizi generali e amministrativi contabili e ne cura l'organizzazione esercitando funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica. In particolare: - ha responsabilità dell'operato del personale ATA, nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico; - organizza e gestisce il piano delle attività degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici; - cura la gestione finanziaria, contabile e patrimoniale dell'Istituto e degli atti amministrativi contabili in materia fiscale/contributiva; - predispone e gestisce - sulla base delle direttive del D.S. - il programma annuale e cura la redazione del Conto Consuntivo; - gestisce la parte amministrativa contabile in collaborazione con i docenti responsabili dei progetti previsti dal PTOF e dal Programma Annuale; - collabora in modo continuo con il Dirigente Scolastico in merito alle funzioni organizzative/amministrative e allo svolgimento dell'attività negoziale ed è membro dello staff e della



giunta esecutiva.

GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Svolgono attività professionale richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con strumenti di tipo informatico. Predispongono gli atti amministrativi con il coordinamento e supervisione del Dsga; gestiscono i rapporti con l'utenza e svolgono eventuali servizi esterni connessi con l'attività amministrativa.

I COLLABORATORI SCOLASTICI

Garantiscono il buon funzionamento della Scuola e dei suoi servizi. In particolare: - hanno compiti di accoglienza e sorveglianza; - forniscono un servizio di custodia e controllo generico dei locali scolastici; - aprono e chiudono l'edificio scolastico; - assicurano la pulizia di locali, spazi scolastici e arredi. Inoltre collaborano con gli insegnanti fornendo il loro supporto per particolari incarichi (es.: assistenza agli alunni disabili, raccolta e trasmissione dati relativi alla presenza delle persone per la mensa scolastica, controllo dell'efficienza del dispositivo di emergenza, nonché della praticabilità dei percorsi per una rapida evacuazione dalla scuola).